

Assolti a Roma gli imputati per un manifesto

La religione dello Stato è un concetto inattuabile

Nessuna norma del nostro codice può far riferimento ad una «religione dello Stato»... «Questo istituto non può trovare posto nell'ordinamento italiano dato che sarebbe in contrasto con i principi supremi di esso ed in particolare con l'articolo 2 della Costituzione per il quale la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo tra cui primissima, senza dubbio, quello della libertà religiosa che attiene al più profondo dell'essere umano»... «È scritto nella sentenza con la quale la prima sezione penale del tribunale di Roma, presieduta dal dottor Mario Battaglini, ha assolto perché il fatto non costituisce reato due imputati rinviiati a giudizio per aver violato la religione dello Stato»...

Roma ha depositato i motivi per i quali il 27 novembre dell'anno scorso Robert Katz, autore del lavoro storico «Morte a Roma», il produttore cinematografico Carlo Ponti e il regista greco Jorge Pan Kosmatos realizzatori di un film «Rappresaglia», tratto dal libro, furono condannati per diffamazione aggravata nei confronti di Pio XII. Lo storico e i cineasti sostenevano sostanzialmente, nelle loro opere, che Papa Paolino era a conoscenza della strage che i nazisti preparavano alle Fosse Ardeatine e che fu attuata il 24 marzo 1944, ma non fece nulla per impedirlo.

«Questa sentenza acquista ogni particolare importanza per il ripetersi di episodi di violenza, sotto ogni aspetto e di vilipendio della religione, per cui è doveroso da parte di chiunque difenda i principi di verità e di giustizia, fondata morale di ogni civile convulsa». È stato il commento dell'avvocato Giorgio Angelozzi Gariboldi che rappresenta la causa in giudizio la contessa Elena Rossignani, nipote di Pio XII, che intendeva la causa per difendere la memoria, a suo avviso oltraggiata, del zio.

«Poco a sapere sul numero di copie di questo libro della storia americana; c'è da pensare che il libro è stato distribuito in un numero di copie pari a quello del nuovo libro di storia a proposito della strage delle Fosse Ardeatine». È stato il lapidario commento del difensore di Robert Katz, avvocato Emanuele Golino.

Il tribunale afferma che la «religione, lungi dall'essere un fenomeno di massa, è la espressione più alta e più segreta della individualità poiché essa indica la relazione di ogni uomo, preso isolatamente, con ciò che egli considera divino...». «Nella motivazione della sentenza il collegio ha precisato che il bene tutelato dalla norma penale, è cioè la «religione dello Stato», attualmente non sussiste più.



S. Francesco 4; 3) CONDOLEO ROCCO, nato a Sant'Onofrio il 1.1.1933, residente in Torino, Corso Giulio Cesare 187; 4) RUSSO DOMENICO, nato a Bracigliano il 27.3.1943, residente in Torino, via Madama Cristina 17.

Cavaglion dal 1860 cuneo via statuto 4 tel. 2007

esposizione permanente e vendita del tappeto orientale

Tessuti d'arte Prezioso antiquariato

TAPPETO "Ogni colore si espande e si adagia negli altri colori. Per essere più solo se lo guardi" GIUSEPPE UNGARETTI (Via d'un uomo - L'ALLEGRIA)

«...ai partigiani vecchi e nuovi, ai militanti caduti, e ai carabinieri...». «Questo libro è dedicato al libro di Daniele Barbieri: «Agenzia di News. Trent'anni di neofascismo in Italia» (ed. Coines, Roma, 1976) che si inserisce in quel filone recentemente inaugurato dalla pubblicistica e dalla editoria democratica — di ricerca e di studio delle ragioni e delle responsabilità che hanno determinato il lavoro, nel nostro Paese, l'insorgenza di una massiccia e capillare presenza neofascista.

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...». «L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

Alberto Bolaffi filatelisti dal 1890 direzione generale via Roma 101 10123 Torino tel. 5516555 (5 linee) teleg. Francobolaffi

30 ANNI DI FASCISMO

«...ai partigiani vecchi e nuovi, ai militanti caduti, e ai carabinieri...». «Questo libro è dedicato al libro di Daniele Barbieri: «Agenzia di News. Trent'anni di neofascismo in Italia» (ed. Coines, Roma, 1976) che si inserisce in quel filone recentemente inaugurato dalla pubblicistica e dalla editoria democratica — di ricerca e di studio delle ragioni e delle responsabilità che hanno determinato il lavoro, nel nostro Paese, l'insorgenza di una massiccia e capillare presenza neofascista.

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

filiali Torino via Roma 112 10121 Torino telefoni 532.592/538.749 Milano via Montenapoleone 14 20121 Milano telefoni 799.894/5 Roma via Condotti 56 00187 Roma telefoni 686.557/8/9

Per diffamazione di Pio XII

Condannati gli autori del film «Rappresaglia»

Il presidente della quarta sezione penale del tribunale di

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

PRETURA DI TORINO Sez. Esecuzione Penale R.G. 5498/72 R.E.S. 420/78 In data 14 maggio 1973 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

IL SECONDO Per avere nella qualità di proprietario dell'industria Prodotti Aromatici corrente in Grugliasco, via Bengasi 25, prodotto e messo in commercio Kg. 224.800 circa (in vasi ed in bustine) di additivo chimico per la conservazione delle carni fresche, non regolamentare perché la sua composizione, analizzata, non è risultata quella dichiarata in etichetta e, in relazione al sicuro bustine, nonché posto in vendita in confezioni di peso netto inferiore al dichiarato.

IL PRIMO per avere, nella qualità di titolare della ditta «Ital-Rost» corrente in Torino, via Cavour 51, prodotto e messo in commercio 91 vasi del detto additivo senza etichetta (rinvenuti nella sede dell'ital-Rost) e di una indiscutibile funzionalità farmacologica. Le 2.500 voci raccolte in ordine alfabetico e le 500 interessanti illustrazioni a colori, danno di ogni argomento una panoramica generale e nello stesso tempo un facile consulto memorabile. L'Enciclopedia mette nelle migliori condizioni per prendere conoscenza delle funzioni dei vari organi del corpo umano e per affrontare senza complessi, sintomi e disturbi. Quest'opera modifica sicuramente gli antichi rapporti malato-medico: con un'occhiata vi si possono riconoscere le cure più specifiche. Di grande interesse sono le voci che si riferiscono al pronto intervento nei casi di emergenza. Ma, dimenticato, in proposito, che il decoro di una qualsiasi malattia è strettamente legato alle prime cure, e un iniziale intervento errato può causare conseguenze irreversibili. L'Enciclopedia medica per la famiglia offre, quindi un «consulto» ideale per non prendere decisioni grossolane e non incorrere in certe impudenze e trascorrenze, troppo spesso causa di malanni maggiori.

CONDANNA Il Bellini alla pena di L. 300.000 di ammenda ed il Gulino a L. 650.000 di multa, nonché al pagamento delle spese processuali. Ordina la confisca della confezione sequestrata ed affidata al Bellini in giudiziale custodia ed alla pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «GAZZETTA DEL POPOLO» e «L'INCONTRO» di Torino. Per estratto conforme all'originale. Torino, il 6 maggio 1976. IL CANCELLIERE AIURI

ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATA NEL 1865 - SEDE CENTRALE - TORINO

Analizza gli scritti relativi alla lotta delle formazioni partigiane comparsi negli anni 1944-50. Torino, 1976 pag. 209, lire 2400

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

«L'agenzia ha inizio nel giornale immediatamente successivo alla Liberazione e arriva fino ai giorni nostri, in un crescendo di importanza...».

PRETURA DI TORINO Sez. Esecuzione Penale R.G. 1324/71 R.E.S. 416/76 In data 20 dicembre 1972 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

Einaudi

GRAVA SULLA SPAGNA L'IPOTECA FRANCHISTA

Le "Cortes" e i progetti di riforma democratica

Il governo spagnolo ha inviato al Parlamento il progetto di legge per la riforma delle "Cortes" e della legge organica dello Stato. Le linee delle riforme preannunciate dal capo del governo Arias Navarro, avevano suscitato delusione negli ambienti franchisti, mentre i settori moderati avevano visto con favore in esse le spinte che il dopo-Franco non mantenga su posizioni tal da salvare almeno in parte i vecchi privilegi e che comunque la democrazia concessa da Juan Carlos resti saldamente sotto il controllo del potere tradizionale.

La modifica della legge sulla successione al trono consente principalmente nell'abbandono del limite dell'età, in cui un re spagnolo può accedere al trono da 30 a 18 anni, nella reggenza che viene affidata ad un familiare del re anziché ad una personalità o ad un organismo politico e nella abolizione delle legge sacre.

Per quanto riguarda la riforma delle "Cortes" e la legge organica della Camera dei deputati, contenute in 300 membri, due per ogni una delle 50 province spagnole ed in più uno per ogni 175.000 abitanti, il suffragio universale si estende a tutti i cittadini spagnoli in età di voto ed iscritti al censo. Il progetto di legge precisa che il trattamento elettorale organico è in quanto a cittadini cui si riferisce la legge «rappresentano la famiglia».

La legge organica di Franco canalizza attraverso tre differenti corpi elettorali — famiglia, municipi e sindacato — la rappresentanza alle "Cortes". Si tratta di una somma di una piccola concessione formale al franchismo che, sostanzialmente non ha importanza alcuna. Il suffragio sarà universale, diretto e segreto ed ogni altra considerazione dipenderà dal maggiore o minore grado di libertà che verrà concesso alle forze politiche in lotta.

Per il Senato i 285 membri saranno in parte eletti e in parte designati ed in parte addirittura ereditati dal franchismo.

Di questi, 200 saranno eletti con un sistema universale, mentre i rappresentanti di due forze organiche: municipi-deputazioni provinciali e sindacato. Municipi e deputazioni avranno complessivamente 100 seggi. L'elettore voterà nomi scelti tra i membri delle tre corporazioni su proposta delle corporazioni stesse.

Altri 100 seggi saranno ripartiti tra i 50 in rappresentanza dei deputati e dei sindaci, e dei sindaci e dei sindaci. Municipi e deputazioni avranno complessivamente 100 seggi. L'elettore voterà nomi scelti tra i membri delle tre corporazioni su proposta delle corporazioni stesse.

Altri 100 seggi saranno ripartiti tra i 50 in rappresentanza dei deputati e dei sindaci, e dei sindaci e dei sindaci. Municipi e deputazioni avranno complessivamente 100 seggi. L'elettore voterà nomi scelti tra i membri delle tre corporazioni su proposta delle corporazioni stesse.

Gli altri 40 seggi saranno affidati ai membri del Consiglio nazionale del movimento franchista, che rimarranno in carica fino al raggiungimento del 75 per cento di età.

Essi rappresentano un 14,5 per cento di seggi che il franchismo riserva (il "buco") e si assicureranno nel Senato ancor prima delle elezioni. Se, come indicato i sondaggi di opinione, il franchismo riuscisse ad ottenere il 12 per cento dei voti alle elezioni, nel Senato il "buco" avrebbe cioè un numero di seggi pari a 40.

Il governo Navarro ha inoltre preso in esame la futura riforma costituzionale, basata sulla costituzione di sindaci indipendenti, pur con grosse limitazioni che lasciano praticamente in vita il sistema corporativo.

Secondo gli ambienti autorizzati le linee generali tracciate dal governo implicherebbero, di fatto, una «profonda revisione del diritto di sciopero attualmente in vigore». Almeno in una prima fase, non si potrà concedere una libertà totale del diritto di sciopero, poiché ciò potrebbe comportare una flitta a catena, i quali metterebbero in grave pericolo l'economia del Paese.

L'Italia non ritiene che allo stato attuale esistano in Spagna le condizioni di democrazia interna che consentano, in base ai trattati di Roma, l'ingresso di Madrid nella CEE. E sta questa la risposta che il ministro degli Esteri spagnolo, José de Arezola, ha avuto nei colloqui con il ministro degli Esteri italiano Rumor e nelle «visite di cortesia» fatte al presidente della Repubblica Leone al Quirinale e al presidente del Consiglio Moro a Villa Madama.

Una risposta simile a quella che, con diverse sfumature, il capo della diplomazia spagnola ha avuto nelle altre otto capitali della CEE nel corso della «missione europea» effettuata tra la fine di febbraio e i primi di marzo e della quale Roma è stata l'ultima tappa.

Lo stesso ministro, nel suo incontro a Bruxelles con Ortolà aveva posto come scadenza per l'ingresso spagnolo nella CEE il 1980. In effetti fino ad ora non vi è stata una richiesta ufficiale da parte di Madrid per l'ingresso nella Comunità, anche se questo è l'obiet-



Berlino: 29 aprile 1945. Ultimo pasto di Hitler con Eva Braun, sposata nella notte; pranzo nuziale ed insieme funebre, perché seguito dal loro suicidio nel bunker della Cancelleria.

DURATA BELLA 13 ANNI

L'INCHIESTA

Dopo 13 anni, 3 mesi, 3 settimane e 3 giorni dalla data dell'istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia in Sicilia (20 dicembre 1962) il 13 aprile 1976 sono state ufficialmente distribuite alla Camera ed al Senato le copie delle relazioni conclusive della Commissione, formate da 15 deputati e 15 senatori.

Le relazioni, stampate dalla tipografia del Senato in un ponderoso volume di 1341 pagine, sono ufficialmente distribuite alla Camera ed al Senato le copie delle relazioni conclusive della Commissione, formate da 15 deputati e 15 senatori.

Nella prima parte della relazione di maggioranza sono contenute le attività parlamentari sul fenomeno della mafia in Sicilia e l'istituzione della Commissione di inchiesta; nella seconda parte le attività della Commissione, la sua struttura e i suoi nodi operativi; nella terza parte genesi e caratteristiche della mafia; nella quarta conclusioni e proposte.

Vi sono poi, come si è detto, due relazioni di minoranza, quella comunista e quella missina.

Le proposte contenute nella seconda parte della relazione di maggioranza si muovono in due direzioni. Anzitutto per colpire il sistema di potere clientelare, puntando sui nuovi rapporti tra Stato e cittadino e sullo sviluppo sociale e democratico della Sicilia. Vengono poi indicati nuovi criteri di lotta alla mafia come sistema criminale organizzato, attraverso misure di prevenzione rivolte anche al settore del credito e degli istituti assicurativi.

La Commissione antimafia propone misure di decentramento amministrativo negli uffici regionali e definiti indirizzi per i siciliani, per togliere spazio alle collusioni mafiose; chiede di rivedere i rapporti finanziari tra Stato e Regione, impedendo nuove banche che lavorano «fenomeni d'intermediazione mafiosa di tipo parasitico». Impone precisi del governo vengano sollecitati per favorire la industrializzazione (e ancora altre tre creazioni di 25 mila posti di lavoro nell'isola, promessi dalle Partecipazioni Statali), l'agricoltura, un ordinato sviluppo urbanistico per cui il problema della mafia si risolve con la trasformazione e dell'economia della Sicilia e della Sicilia e più generale cultura, l'apparato pubblico e i cittadini.

Quanto alla politica, la Commissione definisce indirizzi di programmazione e la realizzazione in Sicilia di una politica scolastica, senza esecuzioni respingendo in tal modo un'idea di infiltrazione mafiosa nel settore della scuola, ma anche a creare nelle giovani generazioni una nuova coscienza critica che serri finalmente ad avere ragione del fenomeno della mafia. È necessario che lo Stato intervenga in modo da liberare il settore del denaro (banche, erario) perché il credito risulti, gratuitamente, sotto controllo mafioso.

Un processo morale alle ombre

Giustizia per le 300 vittime trucidate dai nazisti a Trieste

Le ceneri delle 300 vittime del nazismo trucidate nella riseria di San Sabba a Trieste sono state tumulate dentro unido piccole case di zinco nel muraglione presso cui i criminali delle SS avevano fatto l'unico forno crematorio del nostro Paese.

Pochi giorni dopo questa commovente cerimonia, si è iniziato il processo ai nazisti a Trieste, il 16 febbraio, il processo — conclusosi a fine aprile — contro i responsabili dei crimini.

I resti delle vittime erano stati trovati nel dicembre 1945 fra le macerie del forno crematorio fatto saltare dai tedeschi al momento di fuggire dalla città. L'ispettore di far tutto fu Geogio in un rapporto alla Procura della Repubblica pubblica avuto riferito tra l'altro che «i resti mortali erano chiusi in tre sacchi di carta, di quelli usati per il cemento, e al momento del crollo dell'edificio per

effetto dell'esplosione provocata dai tedeschi stessi, erano stati appena approntati per il trasporto, trasparso verso il mare dove venivano dispersi. Risulta da testimonianze raccolte fra operai di San Sabba che, giornalmente, due tedeschi si recavano al moletto della riseria con sacchi sulle spalle ed ivi vuotavano a mare il contenuto».

I carabinieri — in base alle indicazioni fornite dagli stessi operai, ascolta come testi dal magistrato — ripescarono nelle acque di Muggia alla profondità di centimetri centinaia di resti umani.

Per 25 anni, il rapporto della Polizia non ebbe seguito e soltanto nel 1970, per iniziativa del giudice istruttore del tribunale di Trieste, dottor Sergio Serio, si iniziò l'inchiesta.

Questi, nella sentenza di rinvio a giudizio dei responsabili dei massacri della riseria, rileva come «negli anni in cui ogni ricercato sarebbe stato ben più sicuro e spedito, le disposizioni del Governo Militare Alleato, assai dubbie nella loro legittimità, manifestarono il loro carattere solo il profilo morale, escluso per la Procura della Repubblica di Trieste ogni possibilità di venire anche solo a conoscenza degli elementi indispensabili all'instaurazione di un procedimento come il presente».

Il «caso» più clamoroso fu quello dell'SS Konrad Gnad, stretto collaboratore del primo comandante della riseria, quel Christian Wirrh (soprannominato «der will Christian»), «il cristiano selvaggio», per le sue effrazioni commesse contro il partigiano il 28 maggio 1944 ad Erpelze, nei dintorni di Trieste. Gnad, malgrado fosse un nazista, fu ammesso a doppiogiochi venne assunto dal governo Militare Alleato, lavorò alle sue dipendenze a Trieste fino al 1945 e dopo un soggiorno in Germania, fu assegnato nel 1965 al consolato tedesco di Milano. Conosciuto per anni dal giudice Serio per essere interrogato sui fatti della riseria, Gnad trascorse in carcere due giorni con l'accusa di tradimento nazista, e tornato libero dopo un vero e proprio indulto diplomatico, ripartì in patria dove era alla legazione tedesca di Nancy.

Il processo per i tragici fatti della riseria (trentadue oppositori politici italiani e slavi, partigiani ed ebrei trucidati e bruciati nel forno di San Sabba) non si dovette concludere fino al 1969, quando il Tribunale di Trieste venne restituito alle autorità italiane avverso che in tutti gli archivi locali fosse eliminato qualsiasi documento concernente i massacri della riseria. Tuttavia, nel 1969, i magistrati di Francoforte, arrivarono a Trieste per un'indagine sui crimini nazisti e i due giudici, con l'aiuto del dottor Serio, raccolsero una serie di prove e di testimonianze che risultava la responsabilità penale di parecchie persone.

Nessuno si curò di ottenere la estradizione dei colpevoli dalla Germania. Con questi elementi l'istruttoria, durata cinque anni, è stata condotta a Trieste, in Austria e in Germania. A ritardare ulteriormente il cammino della giustizia non mancò un tentativo di inasprire il processo trattandolo alla magistratura di Padova che avrebbe dovuto riconoscere i reati addebitati come caduti in prescrizione. La Cassazione, a sezioni unite, sancì però che alla riseria erano stati commessi delitti comuni sicché l'istruttoria, incluso l'uso della tortura durante gli interrogatori.

Per rafforzare la richiesta di un'amnistia generale in «Giorno della Vittoria» migliaia di membri del Pci, in tutto il mondo inviarono appalti personali e petizioni al presidente Bourghiba e al suo governo, chiedendone il rilascio dei prigionieri politici.

NUOVA OLIVETTI

Modello 46

Non una piccola portatile, ma facilmente trasportabile. Grande nelle prestazioni, ma per nulla ingombrante. Forte, stabile, fatta per lavorare.

Secondo il «New York Times» del 25 aprile, gli Stati Uniti hanno tacitamente consentito alla vendita di materiale strategico alla Cina. Citando come fonte delle sue informazioni autorevoli funzionari governativi americani, il giornale afferma che «Francia e Gran Bretagna sono state in pratica autorizzate a non passare attraverso il meccanismo di controllo alleato il quale deve esaminare tutti i progetti di vendita di materiale strategico ai Paesi comunisti». Tale organismo è il «Cocom» (Coordinamento Committee). La decisione statunitense mira a mostrare un atteggiamento positivo nei confronti della Cina e senza provocare l'Unione Sovietica.

Il nuovo atteggiamento statunitense si è manifestato in occasione della vendita alla Cina da parte di Stato di Gran Bretagna, di dicembre scorso, di motori a reazione «Rolls Royce Spey»; gli inglesi comunicarono che non avrebbero consentito l'autorizzazione del «Cocom» ed il segretario di Stato Henry Kissinger «face loro sapere che non ne avrebbe fatta una questione».

Si è trattato della prima vendita di materiale strategico ad un Paese comunista senza l'approvazione del «Cocom». Il 1974 il presidente della vendita alla Cina da parte della Francia di elicotteri «Super Frelon», ma si trattava di elicotteri per impiego civile e non militare.

Il «New York Times» afferma d'altra parte che sono in corso negoziati tra le autorità tedesche e Messerschmitt-Blohm e nei confronti di Pechino per la vendita di elicotteri «Bo105».

(dal settimanale socialista «L'UNITÉ» di Parigi)

I BORBONI

ARRABINO PACIESTA nuove regole di guerra previsite dalla Croce Rossa

La iniziativa della Croce Rossa internazionale si sta svolgendo a Ginevra una Conferenza cui partecipano diplomatici, giuristi ed esperti di 126 Paesi (assenti i delegati della Cina, gli Usa, l'Arabia Saudita, la Russia), oltre ai rappresentanti di varie organizzazioni, come la Federazione mondiale dei combattenti, il Sovrano Militare Ordine di Malta, ecc. per discutere il testo dei 140 articoli del diritto di guerra, da sottoporre alle quattro Convenzioni di Ginevra approvate nel 1949.

Frà le innovazioni apportate al regolamento di guerra, ne citiamo alcune: al paracadutista si può sparare soltanto quando si lancia dall'aereo per un assalto, non quando abbandona l'aereo colpito per salvarsi. Il bombardamento a tappeto sulle città è proibito: chi attacca edifici deve essere sicuro che stabilisce l'articolo 47, di colpire soltanto obiettivi militari. Vietato anche distruggere raccolti, sterminare animali necessari alle alimentazioni dei civili e, (articolo 67), violentare le donne del nemico.

Ci vuole tempo, ma alla fine avremo qualcosa di scritto con cui stabilire, almeno, quando un paese o un comandante si comporti in modo inumano, ha un aspetto al settimanale *Paradiso* Gerald Draper, docente di diritto internazionale all'università del Sussex, veterano della seconda guerra mondiale, uno dei delegati più battaglieri e autorevoli. Draper è convinto che il risultato giuridico che la migliaia di ore di discussione, le montagne di carte e di relazioni, e i quattro miliardi di lire spesi dal governo svizzero per ospitare i lavori. «Porte roggie alla guerra», sostiene infatti Draper, «è fra le più antiche ambizioni dell'uomo».

Gli svedesi, guidati dall'ambasciatore Hans Blix si sono opposti all'uso delle pallottole di piccolo calibro che spargono l'antidive, il napalm, un micidiale composto incendiario a base di benzina; tutti arde da evitare, secondo l'articolo 33 del progetto attualmente in discussione a Ginevra.

«È proibito l'impiego di armi, proiettili, materiali e metodi di guerra», dice infatti la norma già approvata dai delegati, «che possono causare ferite superflue e sofferenze non necessarie». Lo scopo dello scontro armato, sostengono i giuristi presenti a Ginevra, non è di mettere fuori combattimento gli avversari.

«Io voglio armarmi particolarmente crudeli per bloccare un nemico», ha detto Blix a *Paradiso*, «basta un colpo di cannone calibro 7,62 tradizionale, che trapassa il corpo senza deformarsi, e se non leccia organi vitali, lascia al ferito buone probabilità di salvarsi».

Gli svedesi, che hanno trovato appoggio soprattutto fra i paesi neutrali, Svizzera e Austria, ma anche in molti paesi dell'Europa occidentale fra cui l'Italia, si battono inoltre per la riduzione della carica di esplosivo nelle mine antiaeree («30 grammi sono sufficienti a far perdere un piede, 100 grammi un uomo in due», dice Blix), rivestiti micidiali in Medio Oriente e in Vietnam.

Blix e i suoi uomini chiedono infine l'immediata messa al bando di nuove armi anti-uomo che sfruttano il laser, le microonde e gli ultrasuoni. Ma non hanno molte probabilità di successo. Esempio: la loro battaglia contro il napalm, di cui gli americani soprattutto possiedono vaste scorte, è osteggiata apertamente dagli Usa, convinti che si tratti ancora di un'arma efficace e indispensabile per attacchi contro fortificazioni costiere e altri bersagli fissi.

Americani e sovietici, dopo aver riesciti ad entrare nella Conferenza ginevrina si occupano di armi atomiche, chimiche e batteriologiche (oggetto di innumerevoli sessioni della Commissione del disarmo all'ONU), hanno rallentato il lavoro delle Commissioni tecniche a Ginevra. Gli americani hanno presentato grossi dossier e risultati di esperimenti con cui hanno tentato di contestare le tesi svedesi sulle pallottole di piccolo calibro, le mine ed il napalm. I sovietici hanno detto di non poter decidere sino a quando i loro esperti non avranno compiuto le prove pratiche necessarie.

A creare difficoltà su alcune norme di comportamento presentate dalla Croce Rossa non sono state soltanto le superpotenze ma, inaspettatamente, anche i paesi del Terzo Mondo. Il problema è emerso quando si è trattato di dare uno «status» di soldati regolari anche ai guerrieri tribali. Tutti i regimi del Terzo Mondo, che spesso devono proprio alla guerriglia la conquista dell'indipendenza, sono pronti a contestare il guerriero come un soldato regolare, su cui non infierire, da curare se ferito, da trattare come un prigioniero di guerra. Ma con un'importante limitazione: solo quando i guerrieri combattano nell'ambito di un conflitto internazionale che oppone due Stati indipendenti.

Quando invece il guerriero agisce all'interno del proprio Stato, molti paesi del Terzo Mondo cambiano atteggiamento e sono disposti a concedere ai guerrieri tribali dichiarazioni apertamente a trattarlo come un bandito. Molti nuovi reati, nati dalla guerriglia, temono che quest'arma si ritenga contro di loro.

Aiutati dal blocco sovietico, interessato anche a non perde-

re la vantaggiosa posizione di tutore del Terzo Mondo, hanno imposto metri di giudizio: prima di ammettere che i ribelli possono essere trattati come combattenti regolari. Dovranno avere un «comando responsabile», controllare una parte del territorio nazionale, condurre operazioni di guerra, essere riconosciuti dal Sovrano Militare Ordine di Malta, ecc. per discutere il testo dei 140 articoli del diritto di guerra, da sottoporre alle quattro Convenzioni di Ginevra approvate nel 1949.

Un territorio saldamente in possesso di un governo, non può schierare in campo sino infatti condizioni che raramente si verificano nelle guerriglie moderne. «Si applicherebbero soltanto a un conflitto tipo la guerra civile spagnola del 1936», dice Luigi Condole, uno dei delegati più moderati. «Tutti gli altri scontri sarebbero epifenomeni ufficialmente, semplici episodi di terrorismo, come i guerriglieri trattati come banditi».

L'istituto di conservazione dell'autorità costituita è stato così forte da spingere molti paesi a limitare le richieste della O.L.P., il movimento per la liberazione della Palestina, che ha il più importante dei movimenti di guerriglia attualmente operanti nel mondo.

«Si applicherebbero infatti soltanto la richiesta palestinese per concedere anche ai guerrieri tribali lo status di combattenti regolari. Un altro ancora, Israele, non ne vuole sapere. Gli altri, e i quattro miliardi di lire l'attacco il guerriero si distin-

guisce in proprietà privata, nei negozi, a danno delle prime e marce (anche senza pagare)».

Il modo per debellare il commercio del proprio corpo, e non cessare di sfruttare a quello che realizza un contesto sociale in cui, da un lato, il rapporto d'impiego non si distingue dal peccaminoso e criminoso; e, dall'altro, nessuno può trovare convenientemente il commercio di sé, come (facciamo per) e manomano a un altro. Questo sostegno in un saggio dal titolo «*Famiglia o nucleo affettivo*» e si lascia l'idea di una famiglia, una legge contro se stessi. Finché il regime proprietario, ci sono donne costrette o disposte a vendere, e anche tabù, pregiudizi e costumi sessanofobici impediscono una sessualità soddisfacente, ci sono uomini disposti a comprarsi le prestazioni di quelle donne (anche se la compensazione si risolve in un'ulteriore frustrazione).

È contemporaneamente, per un d'ambio i sessi, col pretesto di organizzare e proteggere le prostitute, vivono del «lavoro» di questo.

La prostituzione è un complemento naturale della nostra società inattuale, e il fatto che la vittima siano prevalentemente le donne ci dice che la condizione di prostituta è solo un momento scaturito da una situazione di sgarbato che è costretta la donna al potere maschile, anche quando non si prostituisce. Per Ferraretti, per un'altra serie di prostitute, questo scandalo perché vilipende la dignità morale della donna, ma per i fattori di questa società, è soltanto un pretesto per scavalcare sulla prostituta quella vergogna che è di tutti loro (e di tutti noi).

Secondo questo implicazione, la prostituta è uno strumento utile non solo per quello che si è detto, ma anche perché permette di distinguere le società dalle disonestà. In questa situazione, quello che ci può e si deve esigere è che la donna non sia sfruttata né dallo Stato né da privati, ma non può impedire di sfruttare se stessa, senza intaccare quella libertà di disporre del proprio corpo, che è sacra. È un problema di libertà elementare della libertà. C'è prostituzione quando c'è mercanzia e il fatto è perseguibile solo quando c'è violenza nella cui fattispecie rientra appunto lo sfruttamento. Per il resto, è impossibile distinguere il settore delle attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sostenuto un corso per obiettori di coscienza presso l'ospedale psichiatrico Civile di Parma, dove si presenziavano il regista Bellocchio e lo psichiatra Bassaglia.

Presteranno la loro opera per 19 mesi, collaborando a tutte le attività sociali e culturali del Comune. Hanno già svolto un'indagine sul numero degli anziani e sulle loro necessità, per attuare una serie di interventi. Il settore dell'attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di centomila firme (la legge prevede che se ne raccolgano almeno 50 mila) è cominciata il primo aprile. Il progetto si compone di otto articoli.

L'articolo 1 prevede l'abrogazione di circa ottanta norme del codice penale, comprese quelle che si riferiscono ai famigerati reati d'opinione, le quali limitano la libertà di espressione, comunicazione e stampa, e la libertà sindacale.

L'articolo 2 abroga una serie di norme che limitano le attività di un Concoritato fra Stato e Chiesa.

L'articolo 3 abroga quegli articoli del codice militare di pace oggi usati per reprimere le lotte democratiche dei soldati e dei sottufficiali.

Con l'articolo 4 si vuole la abrogazione di una serie di disposizioni con le quali i tribunali militari giudicano e condannano, al di fuori della Costituzione, gli appartenenti delle Forze Armate.

L'articolo 5 intende abrogare il testo unico fascista delle leggi di pubblica sicurezza che risale al 1931.

L'articolo 6 abroga la «Legge Reale» sull'ordine pubblico, che stabilisce il regolamento e delle norme sui manicomii, che risalgono al 1904.

Infine l'articolo 8 stabilisce la abrogazione di alcune norme risalenti al 1896 e al 1963, che, attraverso il sistema manicomiale, hanno esteso il fenomeno a tutta l'Italia anziché ilimitario.

La legge ha poi precisato che questo progetto di legge di iniziativa popolare è strettamente «Carta della libertà» e «strutturalmente» sulla quale il Partito Radicale si propone di raccogliere nei prossimi mesi un milione di firme. Il direttore di «Tempo», Gregorietti Gianfranco Spadaccia, con la partecipazione di Carlo Azeglio Napolitano, ha espressamente direttore e condirettore del settimanale «Tempo» che intende patrocinare la legge sul sollevamento civile del

manipolato dai direttori più o meno occulti del sistema. Tutta la sessualità è ancora scandalosa perché così conviene agli interessi del potere. Analogamente, il fatto che esista un mercato di prostituzione non è un problema di moralità, ma di libertà di scelta. Il fatto che esista un mercato di prostituzione non è un problema di moralità, ma di libertà di scelta. Il fatto che esista un mercato di prostituzione non è un problema di moralità, ma di libertà di scelta.

La prostituzione è un complemento naturale della nostra società inattuale, e il fatto che la vittima siano prevalentemente le donne ci dice che la condizione di prostituta è solo un momento scaturito da una situazione di sgarbato che è costretta la donna al potere maschile, anche quando non si prostituisce. Per Ferraretti, per un'altra serie di prostitute, questo scandalo perché vilipende la dignità morale della donna, ma per i fattori di questa società, è soltanto un pretesto per scavalcare sulla prostituta quella vergogna che è di tutti loro (e di tutti noi).

Secondo questo implicazione, la prostituta è uno strumento utile non solo per quello che si è detto, ma anche perché permette di distinguere le società dalle disonestà. In questa situazione, quello che ci può e si deve esigere è che la donna non sia sfruttata né dallo Stato né da privati, ma non può impedire di sfruttare se stessa, senza intaccare quella libertà di disporre del proprio corpo, che è sacra. È un problema di libertà elementare della libertà. C'è prostituzione quando c'è mercanzia e il fatto è perseguibile solo quando c'è violenza nella cui fattispecie rientra appunto lo sfruttamento. Per il resto, è impossibile distinguere il settore delle attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sostenuto un corso per obiettori di coscienza presso l'ospedale psichiatrico Civile di Parma, dove si presenziavano il regista Bellocchio e lo psichiatra Bassaglia.

Presteranno la loro opera per 19 mesi, collaborando a tutte le attività sociali e culturali del Comune. Hanno già svolto un'indagine sul numero degli anziani e sulle loro necessità, per attuare una serie di interventi. Il settore dell'attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sostenuto un corso per obiettori di coscienza presso l'ospedale psichiatrico Civile di Parma, dove si presenziavano il regista Bellocchio e lo psichiatra Bassaglia.

Presteranno la loro opera per 19 mesi, collaborando a tutte le attività sociali e culturali del Comune. Hanno già svolto un'indagine sul numero degli anziani e sulle loro necessità, per attuare una serie di interventi. Il settore dell'attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sostenuto un corso per obiettori di coscienza presso l'ospedale psichiatrico Civile di Parma, dove si presenziavano il regista Bellocchio e lo psichiatra Bassaglia.

Presteranno la loro opera per 19 mesi, collaborando a tutte le attività sociali e culturali del Comune. Hanno già svolto un'indagine sul numero degli anziani e sulle loro necessità, per attuare una serie di interventi. Il settore dell'attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sostenuto un corso per obiettori di coscienza presso l'ospedale psichiatrico Civile di Parma, dove si presenziavano il regista Bellocchio e lo psichiatra Bassaglia.

Presteranno la loro opera per 19 mesi, collaborando a tutte le attività sociali e culturali del Comune. Hanno già svolto un'indagine sul numero degli anziani e sulle loro necessità, per attuare una serie di interventi. Il settore dell'attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sostenuto un corso per obiettori di coscienza presso l'ospedale psichiatrico Civile di Parma, dove si presenziavano il regista Bellocchio e lo psichiatra Bassaglia.

Presteranno la loro opera per 19 mesi, collaborando a tutte le attività sociali e culturali del Comune. Hanno già svolto un'indagine sul numero degli anziani e sulle loro necessità, per attuare una serie di interventi. Il settore dell'attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sostenuto un corso per obiettori di coscienza presso l'ospedale psichiatrico Civile di Parma, dove si presenziavano il regista Bellocchio e lo psichiatra Bassaglia.

Presteranno la loro opera per 19 mesi, collaborando a tutte le attività sociali e culturali del Comune. Hanno già svolto un'indagine sul numero degli anziani e sulle loro necessità, per attuare una serie di interventi. Il settore dell'attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sostenuto un corso per obiettori di coscienza presso l'ospedale psichiatrico Civile di Parma, dove si presenziavano il regista Bellocchio e lo psichiatra Bassaglia.

Presteranno la loro opera per 19 mesi, collaborando a tutte le attività sociali e culturali del Comune. Hanno già svolto un'indagine sul numero degli anziani e sulle loro necessità, per attuare una serie di interventi. Il settore dell'attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sostenuto un corso per obiettori di coscienza presso l'ospedale psichiatrico Civile di Parma, dove si presenziavano il regista Bellocchio e lo psichiatra Bassaglia.

Presteranno la loro opera per 19 mesi, collaborando a tutte le attività sociali e culturali del Comune. Hanno già svolto un'indagine sul numero degli anziani e sulle loro necessità, per attuare una serie di interventi. Il settore dell'attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sostenuto un corso per obiettori di coscienza presso l'ospedale psichiatrico Civile di Parma, dove si presenziavano il regista Bellocchio e lo psichiatra Bassaglia.

Presteranno la loro opera per 19 mesi, collaborando a tutte le attività sociali e culturali del Comune. Hanno già svolto un'indagine sul numero degli anziani e sulle loro necessità, per attuare una serie di interventi. Il settore dell'attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sostenuto un corso per obiettori di coscienza presso l'ospedale psichiatrico Civile di Parma, dove si presenziavano il regista Bellocchio e lo psichiatra Bassaglia.

Presteranno la loro opera per 19 mesi, collaborando a tutte le attività sociali e culturali del Comune. Hanno già svolto un'indagine sul numero degli anziani e sulle loro necessità, per attuare una serie di interventi. Il settore dell'attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sostenuto un corso per obiettori di coscienza presso l'ospedale psichiatrico Civile di Parma, dove si presenziavano il regista Bellocchio e lo psichiatra Bassaglia.

Presteranno la loro opera per 19 mesi, collaborando a tutte le attività sociali e culturali del Comune. Hanno già svolto un'indagine sul numero degli anziani e sulle loro necessità, per attuare una serie di interventi. Il settore dell'attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sostenuto un corso per obiettori di coscienza presso l'ospedale psichiatrico Civile di Parma, dove si presenziavano il regista Bellocchio e lo psichiatra Bassaglia.

Presteranno la loro opera per 19 mesi, collaborando a tutte le attività sociali e culturali del Comune. Hanno già svolto un'indagine sul numero degli anziani e sulle loro necessità, per attuare una serie di interventi. Il settore dell'attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sostenuto un corso per obiettori di coscienza presso l'ospedale psichiatrico Civile di Parma, dove si presenziavano il regista Bellocchio e lo psichiatra Bassaglia.

Presteranno la loro opera per 19 mesi, collaborando a tutte le attività sociali e culturali del Comune. Hanno già svolto un'indagine sul numero degli anziani e sulle loro necessità, per attuare una serie di interventi. Il settore dell'attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sostenuto un corso per obiettori di coscienza presso l'ospedale psichiatrico Civile di Parma, dove si presenziavano il regista Bellocchio e lo psichiatra Bassaglia.

Presteranno la loro opera per 19 mesi, collaborando a tutte le attività sociali e culturali del Comune. Hanno già svolto un'indagine sul numero degli anziani e sulle loro necessità, per attuare una serie di interventi. Il settore dell'attività assistenziali. Stanno anche operando nell'organizzazione culturale del corso delle 150 ore e del doposcuola, promosso dalla amministrazione comunale di Leno, recando all'elementari (animazione teatrale, indagini sull'ambiente ecc.) e durante le vacanze estive organizzano il tempo libero dei ragazzi delle elementari e delle medie, per corsi di recupero e per un'eccezionale opera di rimboscimento sulle terre demaniali adiacenti all'Olgio.

La Commissione consultiva della Regione Veneto ha ricevuto i rapporti della Lega degli Obiettivi di coscienza (L.O.C.). Sono stati esaminati i principali problemi e, in particolare, si riferisce (circa 400 nel 1974) che con varie motivazioni rifiutano il servizio militare, preferendo un servizio civile alternativo. È stato manifestato da parte degli obiettori la necessità di regionalizzare il progetto di regolamento del servizio civile di lasciare ai singoli obiettori la libertà di scelta. L'ente presso il quale sono i genitori ha richiesto che siano le Regioni a regolamentare, nel suo complesso, il servizio civile, nasce dall'incapacità

di dare un mese operano a Villachiana, un Comune di 1180 abitanti nel Bresciano, dove obiettivi di coscienza, richiesti dall'Amministrazione comunale nel luglio del '75. Si tratta di Franco Pichieri e Tiziano Sandonini, studenti di pedagogia di Brescia, entrati in servizio dopo aver sosten